

Pdl e Udc divisi sulla linea del sindaco

Maenza d'accordo, Marri contraria

IL PDL plaude alla linea dura del sindaco Flavio Delbono nei confronti degli orchestrali dell'Accademia Filarmonica. E attacca allo stesso tempo il sovrintendente del Comunale, Marco Tutino. Rino Maenza — consigliere del ministro dei Beni culturali, Sandro Bondi, e consigliere provinciale pdl — promuove l'azione del sindaco, che «ha accolto il mio invito ad entrare in campo come primo responsabile del governo della Fondazione Teatro Comunale, che attraversa una crisi profonda e generale nelle relazioni industriali, nella direzione e nell'amministrazione».

Maenza riconosce a Delbono di avere «abbandonato la posizione dietro le quinte» per salire sul palcoscenico, «forse a gamba tesa», esercitando il suo «sacrosanto dovere di governare la Fondazione, anche alla luce delle gravi contraddizioni e dei disastri che in quella sede in ambito di governance si sono registrati negli ultimi tre anni».

Uno di questi fatti sarebbe, per Maenza, proprio «la nascita della Filarmonica». Che, «in tutte le sedi pubbliche di promozione ha

visto la presenza di Tutino, ad avallare e certificare opere e iniziative dell'orchestra».

Una «stretta relazione che trova riscontro anche nei programmi della stagione sinfonica del Comunale, dove alcuni concerti sono affidati alle prestazioni dell'Orchestra Filarmonica». Ora, avverte Maenza, «è bene fare chiarezza. Le scelte sbagliate fanno sempre capo a responsabilità individuali e di organi. Il sindaco deve porvi rimedio».

Per Maria Cristina Marri, segretario dell'Udc, l'iniziativa di Delbono rappresenta invece «l'ennesimo tentativo di svilire la professionalità dei lavoratori» dell'ente lirico. Secondo la casiniana, infatti, «viene da chiedersi se questi continui colpi di scena, irrispettosi della dignità dei lavoratori, non nascondano la volontà di distruggere il Teatro anziché contribuire a risanarlo».

La Marri attacca anche Luciano Sita, assessore al Patrimonio culturale del Comune: «Ha prospettato soluzioni soddisfacenti per la vertenza con i lavoratori del Comunale. E ora Delbono chiude la Filarmonica. La confusione è tanta».

